

# Progetto Continuità

## PREMESSA

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni nazionali, investe l'intero sistema formativo di base.

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca altresì la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.

Continuità significa avviare forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi che operano nell'ambito del territorio. Tra le possibili modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro, che riguarda sia gli allievi, sia i modelli educativi e organizzativi delle scuole e delle agenzie formative.

In secondo luogo, continuità significa progettare iniziative didattiche congiunte, chiaramente leggibili nei loro intrecci anche dagli allievi e dalle famiglie. Le forme possibili sono quelle dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello d'Istituto (che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo, che prevedono iniziative comuni e/o accompagnamento dei bambini della scuola primaria alla secondaria, ...) e di progetti in parallelo (che coinvolge allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme...).

Infine, continuità significa stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico-funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola ed extrascuola. Questo è possibile se si conducono iniziative, convenute tra i diversi gradi scolastici, volte ad assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricoli e modalità di aggiornamento comune, rispettose delle differenti professionalità, tra i docenti dei diversi ordini scolastici.

In sintesi per "continuità" si intende il diritto dell'allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come:

- **continuità curricolare**, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere;

- **continuità metodologica**, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage);
- **continuità valutativa**, nel senso di applicazione di criteri di valutazione graduali ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- **continuità documentativa**, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata.

## **FINALITA'**

- Promuovere il necessario raccordo pedagogico, curricolare, metodologico ed organizzativo all'interno della scuola e tra i diversi di scuola presenti nell'Istituto;
- Favorire la piena formazione della persona;

## **OBIETTIVI GENERALI**

- Organizzare incontri fra gli insegnanti e gli alunni dei diversi ordini di scuola, per facilitare la conoscenza, la comunicazione e la valorizzazione delle potenzialità di ognuno e per evitare problemi di inadeguata valutazione o di discriminazione dello studente.
- Migliorare il benessere di alunni, docenti e genitori nella scuola.
- Migliorare i risultati scolastici di ogni alunno nel rispetto delle potenzialità di ciascuno.

## **MODALITA' OPERATIVE**

### *Scuola Infanzia/Scuola Primaria*

*Incontri tra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria con la seguente scansione e gli argomenti oggetto degli incontri:*

#### **I^ incontro (inizio anno scolastico)**

- a) Informazione su organizzazione della scuola dell'Infanzia: composizione delle classi (omogenee per età o miste), giornata tipo.
- b) Programmazione attuata nella sezione grandi della scuola dell'Infanzia: principali obiettivi, contenuti, metodologie adottate, eventuali problemi incontrati.
- c) Conoscenza dati numerici sezione grandi della scuola dell'Infanzia, classe I in ingresso, segnalazione di eventuale presenza di casi problematici, alunni stranieri, alunni certificati.
- d) Consegna scheda di passaggio degli alunni alla scuola Primaria.
- e) Primi accordi per le attività di accoglienza degli alunni sezione grandi in visita alla scuola Primaria.

#### **II^ incontro (febbraio)**

Risultati del I quadrimestre degli alunni di classe prima e confronto con i dati di presentazione della scuola dell'Infanzia.

#### **III^ incontro (maggio-giugno)**

Presentazione dettagliata di tutti gli alunni in uscita dalla sezione grandi della scuola dell'Infanzia (con attenzione ai casi particolari) e esame della scheda di passaggio con il profilo finale del singolo alunno.

### **Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di I grado**

Per facilitare soprattutto la continuità curricolare e metodologica, i docenti di italiano e matematica dei due ordini di scuola si incontreranno periodicamente nel corso dell'anno scolastico con modalità programmate da ciascun gruppo.

Sono previsti anche incontri con gli insegnanti delle classi quinte della scuola Primaria in arrivo alla scuola Secondaria di primo grado e i docenti delle classi in entrata con la seguente scansione e i seguenti punti:

#### **I^ incontro (inizio anno scolastico)**

- a) Organizzazione scolastica: orario settimanale e suddivisione aree disciplinari (totale monte ore - ore/materia - ore pomeridiane - compresenze...) dei due ordini di scuola.
- b) Conoscenza dati numerici classi 5^sc. Primaria - passati alla scuola secondaria- e segnalazione di eventuale presenza di casi problematici, alunni stranieri, alunni certificati.
- c) Illustrazione dei percorsi individualizzati per gli alunni che hanno mostrato nel percorso di studio precedente difficoltà.
- d) Scambio di informazioni sul curricolo verticale dei due ordini di scuola e delle attività didattiche nelle diverse aree (contenuti essenziali - obiettivi perseguiti - esperienze metodologiche - compiti per casa).
- d 1) Modalità delle verifiche - criteri e strumenti di valutazione.
- d 2) Socializzazione di strategie, strumenti e metodologie che si intendono utilizzare per gli interventi individualizzati;

#### **II^ incontro (febbraio)**

- a) Risultati del I quadrimestre degli alunni di classe prima e confronto con la valutazione finale della scuola primaria.
- b) Riflessioni sull'efficacia degli interventi realizzati nei due ordini di scuola per, eventualmente, modificarli rispetto alle reali necessità educative degli alunni.

#### **III^ incontro (tra marzo e aprile)**

- a) Confronto tra le prove in uscita di italiano, inglese, matematica delle classi 5^ sc. Primaria e le prove d'ingresso somministrate agli alunni nelle classi prime della scuola secondaria di 1° grado.
- b) Percorso didattico attuato per gli alunni svantaggiati inseriti nella scuola secondaria;

#### **III^ incontro (maggio - giugno)**

- a) Analisi del percorso formativo di ciascun alunno utilizzando la scheda riassuntiva in uscita dalla scuola Primaria.
- b) In questa occasione verrà analizzata, con particolare cura, la situazione didattica ed educativa degli alunni svantaggiati e di quelli portatori di handicap, senza, però, trascurare i bisogni e le potenzialità di tutti gli altri.

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FUTANI

## CONTINUITA' EDUCATIVO- DIDATTICA

### Infanzia/Primaria

#### PREMESSA

Il progetto si pone la finalità di favorire il passaggio al successivo ordine di scuola creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. L'esperienza formativa si realizzerà in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condivideranno le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino.

L'alunno che entra nel nuovo ordine di scuola cambia il gruppo di amici, si distacca dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affronta nuovi sistemi relazionali, incontra nuove regole e nuove responsabilità.

La proposta crea un'opportunità di confronto fra le due istituzioni e permette ai bambini di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con una sorta di curiosità e desiderio di confrontarsi con altri bambini "più grandi", sostenendo in modo positivo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

#### FINALITA' GENERALI

Il progetto si propone di:

- Elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e Didattica;
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria da intendersi come percorso formativo integrale e unitario.
- Realizzare un clima relazionale e ludico che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
- Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

#### OBIETTIVI GENERALI

- Vivere serenamente il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- Stare insieme per conoscersi, socializzare e apprendere.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- Entrare in contatto con la scuola primaria e i suoi spazi attraverso il rapporto con altri bambini;
- Valorizzare sentimenti di amicizia e di cooperazione nel grande gruppo.
- Incrementare la capacità di ascolto;
- Raccontare la propria esperienza scolastica;
- Sollecitare ad usare, in modo creativo e produttivo, i diversi linguaggi;
- Stimolare l'osservazione;
- Manipolare materiali diversi;

#### METODOLOGIA

AL fine di rispondere ai bisogni del bambino il progetto mirerà a:

- Affermare e consolidare una vera e propria “cultura” della continuità tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
- Valorizzare l’azione docente all’interno di un percorso evolutivo che vede come protagonista l’alunno.
- Prevedere sempre un collegamento tra un “prima e un dopo” attraverso la pratica di attività comuni e collegiali.

#### ATTIVITA’

Le attività saranno esplicitate dalle insegnanti di classe/sezione coinvolte nel progetto.

#### ORGANIZZAZIONE

Il progetto è rivolto a tutti i bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia e a tutti gli alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria del nostro istituto. Risultano così coinvolti i docenti impegnati nelle suddette classi.

#### DOCUMENTAZIONE

Per definire la “memoria storica” che si va costruendo nella nostra scuola, è indispensabile una sistematica documentazione dei percorsi.

In tal senso è indispensabile catalogare e archiviare tutti i documenti inerenti le scelte intraprese, la progettazione, il materiale prodotto per sollecitare la riflessione pedagogica, rilanciare ed estendere i progetti, socializzare l’esperienza.

## SCHEDA DI SINTESI DEI PROGETTI POF ISTITUTO COMPRENSIVO DI FUTANI

A. S. 2014 – 2015

SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI FUTANI E CERASO

DOCENTE REFERENTE: **GNARRA GRAZIETTA**

ALTRI DOCENTI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO: **DE CUSATIS MARGHERITA, GIORDANO ELISA, COSCIA PAOLO FRANCESCO, TAMBASCO MARIAROSARIA.**

**MATEMATICA** – Attività che si intende svolgere: **LABORATORIO – POTENZIAMENTO - SVILUPPO**  
(potenziamento, sviluppo, laboratorio, altro)

**SCIENZE** – Attività che si intende svolgere: **LABORATORIO – POTENZIAMENTO - SVILUPPO –**  
**ANALISI DELLE TEMATICHE PRESENTI NEL CURRICOLO VERTICALE.**

### ALUNNI E CLASSI COINVOLTE

**N. ALUNNI 27 - (CLASSI IA – IB SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI CERASO)**

**N. ALUNNI 19 - (CLASSE V SCUOLA PRIMARIA DI CERASO)**

**N. ALUNNI 7 - (CLASSE V SCUOLA PRIMARIA DI FUTANI)**

**N. ALUNNI 17 - (CLASSI IA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI FUTANI)**

QUALI METODOLOGIE SARANNO ATTIVATE PER SUPERARE LE DIFFICOLTÀ INIZIALI?  
(descrizione sintetica)

**L'impostazione delle attività nella scuola Primaria si basa sull'osservazione diretta di situazioni concrete e sulla manipolazione di oggetti e materiali, privilegiando un'impostazione di tipo ludico; il gioco rimane, in questa fascia di età, uno strumento particolarmente efficace per catturare e mantenere l'interesse. Nella scuola secondaria di I grado, pur privilegiando l'osservazione diretta dei fenomeni riprodotti, è fondamentale comprendere le fasi che li caratterizzano e su quali principi esse si basano, tirando così le dovute conclusioni.**

QUALI ATTIVITÀ SARANNO REALIZZATE PER COINVOLGERE GLI ALUNNI, SUSCITANDO INTERESSE, PARTECIPAZIONE E MOTIVAZIONE?

- 1. Costruzione di giochi matematici e conoscenza di strategie di gioco.**
- 2. Scoperta del metodo scientifico, attraverso le varie fasi delle esperienze proposte in laboratorio (ipotesi, preparazione dei materiali, realizzazione, verifica).**
- 3. Uso corretto dei materiali e degli strumenti scientifici presenti in laboratorio.**
- 4. Trasformazione della materia (i tre stati della materia).**
- 5. Giochi di simulazione sull'aggregazione delle molecole nei solidi, nei liquidi, nei gas.**

6. **Raccolta, osservazione, classificazione e piantagione nell'orto della scuola delle piante officinali presenti nel nostro territorio. ( tra cui: iperico, aloe, salvia, alloro, timo)**
7. **Preparare con elementi naturali il sapone.**
8. **Le attività da svolgere si concordano tra i docenti interessati. Nella scuola secondaria di primo grado, ma già nelle classi V della scuola Primaria si prevede una prima fase di sperimentazione-osservazione (il percorso didattico va sviluppato partendo da fenomeni sperimentabili e osservabili); una fase di verbalizzazione scritta individuale (la riflessione sull'esperienza); la fase della discussione collettiva, del confronto, in cui ogni alunno ha modo di esprimere il proprio punto di vista, le proprie ipotesi; la fase della discussione collettiva in cui ogni alunno corregge, modifica, integra quanto appreso; e infine la stesura di una relazione sintetica delle scoperte fatte e delle conoscenze apprese individualmente o in piccoli gruppi**
9. **Presentazione e commenti di esperimenti su fenomeni fisici e chimici anche con l'ausilio della LIM.**
10. **Giochi matematici e realizzazione di attività operative.**

QUALI RISULTATI SI INTENDE RAGGIUNGERE AL TERMINE DELL'INTERVENTO (Specificare per ogni alunno e/o gruppo classe in termini di miglioramento delle prestazioni scolastiche):

- **Valorizzare l'esperienza degli alunni, la discussione, l'esplorazione in attività di laboratorio matematico – scientifico - tecnologico.**
- **Coinvolgere gli alunni in giochi divertenti, strutturati in modo da esercitare la loro capacità di ragionare manipolando oggetti e materiali e sperimentare utilizzando i cinque sensi.**
- **Sperimentare percorsi diversi con materiali comuni e strumenti presenti nel laboratorio scientifico.**
- **Scoprire le leggi che sono alla base dei fenomeni osservati quotidianamente.**

IPOTESI DI FORMAZIONE DEI GRUPPI DI ALUNNI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO E INDICAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE ORARIA

Le classi V della scuola Primaria di Futani e Ceraso si incontrano ogni 15 giorni per attività comuni con giorni da stabilire tenendo conto dell'orario delle discipline coinvolte e dei docenti interessati.

**Un momento importante, è la presentazione dei percorsi svolti ai genitori da parte di alunni e insegnanti. Nell'ultima settimana dell'anno scolastico verrà organizzata una mostra matematico – scientifica, con la partecipazione di tutti gli alunni. Per quanto riguarda la valutazione non ci si limita più a “misurare” una prestazione, ma si pone invece attenzione all'intero processo di apprendimento; in particolare, si valuta come i ragazzi *osservano*,**

**cogliendone i miglioramenti; si pone grande attenzione al linguaggio usato così come agli interventi nelle discussioni collettive. Per gli alunni più grandi verranno somministrate, di volta in volta, delle schede operative su cui anoteranno le osservazioni relative all'esperienza proposta.**